

LA MAGA

GIORNALE POLITICO CON CARICATURE

GENOVA E CAGLIARI

La *Gazzetta Popolare* di Sardegna ci ha recato jeri la nuova dell' elezione del quinto Collegio di Cagliari.

Il quinto Collegio di Cagliari ha voluto portare i suoi voti sullo stesso candidato prescelto dagli Elettori di Portoria; quindi l' eletto del quinto Collegio di Cagliari è lo stesso del secondo Collegio di Genova, ANGELO BROFFERIO.

Che ne dice il Ministero? che ne dice il *Corriere*? che ne dice tutta la caterva dei giornali del ventricolo? Brofferio eletto a Genova, eletto a Cagliari, in ballottaggio a Biella (dove sarebbe stato eletto senza le genuflessioni dell' Intendente al Vescovo) con più voti di Demarebi, con 66 voti a Novara, con molti voti a Bieglio, molti voti a Varallo, molti voti a Domodossola, molti voti a Canale ecc. ecc.?

Non è una prova evidente che basta esser combattuto, e atrocemente combattuto dal Ministero, per avere delle dimostrazioni di simpatia dagli Elettori liberali di tutti i collegi, e per esser certi della vittoria in tutti quelli dove l'oro non può vincerla sulla coscienza e sulla moralità?

Ma fra tutte le proteste, fra tutte le manifestazioni, quella della contemporanea elezione di Cagliari e di Genova, è quella che più ci confora e ci faccia meglio sperare delle sorti nostre. La Capitale della Liguria e la Capitale della Sardegna non hanno ormai più che un cuore, gli stessi voti, la stessa linea di condotta, le medesime aspirazioni. Esse si unirono nello stesso concetto politico in occasione delle generali elezioni, e tutti i loro deputati appartengono all' opposizione. Se alla maggior parte dei collegi del Piemonte manca il coraggio di far opposizione al Ministero, questo coraggio non manca a Genova e a Cagliari, e il Ministero indarno ne frema.

Vi erano due uomini d' ingegno e di cuore, calunniati al di qua e al di là del mare che bagna l' isola nostra sorella, ed esse si unirono nella stessa protesta eleggendoli simultaneamente senza alcun preventivo concerto. Asproni e Brofferio, Brofferio ed Asproni furono eletti a Genova ed a Cagliari.

Asproni ha optato per Genova; Brofferio certamente lo imiterà; ma noi non potremo che rallegrarci altamente di questa nobile gara insorta fra le Capitali di due grandi popoli, il Ligure e il Sardo, nel protestare contro il nostro Ministero.

Cagliari sarà ora chiamata ad una terza elezione. Così le toccherà l' onore di una terza protesta, e questa, non ne dubitiamo, sarà pari alle due prime. — Viva Cagliari!

LANTERNA MAGICA

VEDUTA NONA

Signori, Signori, a quest' altra bellissima veduta!.... Si ricordano quando l' ultima volta li ho invitati ad una bella improvvisata del collegio di Portoria al Ministero?.... Eb-

bene, osservino, Signori, quello è il panorama rappresentante la sullodata improvvisata.... Quella giovane sui 24 anni vestita di nero colla sciarpa rossa e la bacchetta in mano, loro Signori la conoscono, è la *Maga*.... Quel gruppo di colli torti colla corona in mano e il cappello sugli occhi, sono gli Elettori che voteranno per l' Avv. Musso di Oneglia.... Vedono che faccie gialle, che menti lunghi, che sguardi sinistri, che mani scarne?.... Vedono poi quell' altro gruppo di persone colla spina dorsale in arco, cogli occhiali alla Cavour, con pochi peli alle guancie e sotto il mento, col passo frettoloso e colla patente da impiegato in tasca?.... Sono gli Elettori che voteranno per Torre, il candidato del *Corriere* e della *Stampa*.... Vedono poi quell' altra folla di cittadini ilari in volto, collo sguardo corruscante, colla fronte serena, col cappello sulla nuca e la bocca sorridente? Sono gli Elettori che non si lasciano influenzare dal Papa di Roma nè dal Papa di Genova; sono i veri figli di Portoria, gli uomini del *Balilla*.... Vedono quell' archivolto? Vedono quella porta? Vedono quei cantonieri? Quello è il collegio elettorale.... Tutti gli Elettori entrano e vanno a deporre il loro voto.... Alcuni Elettori giungono tardi, ma, se potessero, voterebbero per Brofferio, il martello di Cavour.... Si chiude la votazione, si fa lo squittinio, e Brofferio è eletto Deputato.... Tutti gli Elettori ribelli al *Papa* si stringono la mano, gridando: *Viva Genova, Viva Portoria!* Quell' uomo laggiù nell' angolo, che si morde le dita e mastica del *fieno*, è il Signor Buffa...

VEDUTA DECIMA

Signori, Signori, a quest' altra bellissima veduta!... Qui si vede il magnifico palazzo dell' Università di Genova.... Quei due leoni sono l' emblema caratteristico della nostra Università; quell' atrio, quei marmi, quella facciata, quella superba architettura, tutto indica a loro Signori che questa veduta rappresenta l' Università di Genova.... Ebbene osservino, Signori, la scena che si presenta ai loro occhi.... Quell' ombra avvolta in un lenzuolo funerario, che si copre il volto colle mani, è il Professor Casanova, decoro del Foro genovese e terrore del Fisco di Genova... Quell' altro è il suo successore, il nuovo Professore di diritto costituzionale, mandato dalla Mecca a prendere il posto del grande avvocato e a darci delle lezioni sullo Statuto, poichè noi poveri Genovesi lo conosciamo poco.... Egli è Barone (il Professore e non lo Statuto...) ed è passato alla cattedra di diritto costituzionale dall' ufficio del *Parlamento*, giornale destinato a leccare e ad incensare a tanto per riga tutti i Ministri passati, presenti e futuri.... Dopo aver ben leccato e bene incensato Cavour, ha voluto assicurarsi un canonicato per tutte le eventualità possibili, e il Ministero gli ha dato la prebenda del diritto costituzionale a Genova.... Osservino bene, Signori, che magnifica lingua ha per leccare questo illustre Professore; ma non è mica una lingua genovese, Signori.... Neppure per sogno; e non è nemmeno una lingua piemontese.... vedano che miracolo! È una lingua isolana, è una lingua nata al di là del Faro, una

lingua siciliana... È la lingua del Barone Vito D' Ondes Reggio, uno degli Ambasciatori Siciliani che imitando le rane d' Esopo *regem petentes* vennero ad offrire la corona Infatti osservino bene, e vedranno in quella fisionomia qualche cosa di rivoluzionario, nel buon senso della parola, cioè in quello di mandar via un re per farne venire un altro.... Vedono poi laggiù in fondo quel giovine meditabondo, cogli occhiali alla Rattazzi, con una ciocca di barba bionda sul mento, pallido e scarno dalle veglie e dagli studi? Quello è l'avvocato Maurizio Bensa, allievo di Casanova, Dottore del Collegio di Leggi, che aspirava alla cattedra del suo maestro e che aveva tutto il diritto di conseguirla.... Ma è Genovese.... non è nè Freschi, nè D' Ondes Reggio, nè Barone, e il Barone fu il preferito.... A nulla gli valse l'amicizia di Buffa, a nulla gli valse l'aver cacciato il suo nome fra i 98, in olocausto all'amicizia e alla cattedra.... Bensa ha più cognizioni e più meriti di D' Ondes, ma Bensa è Genovese, non sa leccare come D' Ondes, non ha mai offerto delle corone come D' Ondes, e doveva soccombere.... Signori, Signori, questa è la nuda verità.

VEDUTA UNDECIMA

Signori, Signori, a quest'altra magnifica veduta!..... Qui si vede l'interno della Canonica di Santa Margherita di Rapallo.... Osservino bene quel crocchio di persone.... Quello che sta là sdraiato sopra la poltrona, vestito di nero, tenendo ora le gambe incrociate, ed ora facendosi ballare il piede fra le mani (galateo clericale) è il Parroco di Santa Margherita, quello stesso che non vuol recitare gli *oremus* per l'Arcivescovo.... Lo lascino parlare, Signori, non lo disturbino per non farlo smaniare!.... Quell'altro che si vede alla sua sinistra con una coda più lunga d'un Magistrato, è l'Illustrissimo Signor S..... che col Parroco Tubino pajon gemelli.... Quei due che fan corona ai due primi sono i due Curati umili testimoni delle comuni prodezze. Guardino, Signori, come stanno colla bocca aperta ad ascoltar le sentenze di quei due sputando.... Vedono là quel damerino? Quello è un genio, un'aquila, un portento! In quattordici anni che ha frequentato le scuole, è arrivato a fare il copista al padre, senza esser mai giunto a rogare un atto.... Quell'altro poi colla stampella fra le gambe e la faccia appoggiata su di essa, pensieroso e paffuto come un bue di Piemonte, vuole ad ogni costo salvar l'anima dei peccatori. Se sapessero che carità.... pelosa! nel distribuire i soccorsi ai poveri!.... Quell'altro più in fondo è un bravo giovinotto figlio del S..... che tiene bordone al Parroco.... Quella mummia che vedono là in un cantuccio è Madama Giulia, la confidente del Tubino (cristianamente beninteso!....), quella a cui nulla si nasconde che interessi la parrocchia.... Vedono là, Signori, quello sbarbato fraticello? È un ficcanaso senza esempio, è un umile servitore del Parroco, abilissimo a soffiare nel fuoco, fingendo di conciliare. Non par loro che starebbe meglio in Convento?.... Guardino, guardino, Signori! Il Parroco legge.... Forse il Vangelo? Oibò. Forse l'Ufficio? Oibò. Forse qualche libro di catechismo religioso per prepararsi all'istruzione da fare ai fedeli alla Domenica? Oibò. I libri che legge sono il *Cattolico* e l'*Armonia*, e secondo quei maestri opera il buon pastore verso le sue tosate pecore.... Signori, Signori, scusino se questa veduta è alquanto oscura per certuni, ma per le pecore di Santa Margherita è molto chiara..... Salute alle pecore!

UN ALTRO INVESTIMENTO

Sicuro! Un altro investimento! — Forse il trentesimo o cinquantesimo? — Non sappiamo precisarlo.

Il giorno 19 cadente, alle ore 8 del mattino, il Vapore il *Malfatano* salpava la sua *ancora di badia* per andare ad ormeggiarsi al luogo assegnatogli dall' Ammiraglio, cioè al Molo vicino all'*Aurora*.

Salpata l'ancora, girava due o tre volte la badia colla macchina a tutta forza, impiegandovi un paio d'ore, senza poter mai andare al suo posto. Finalmente si decideva a passare di prora alla Fregata Americana e sottovento ad un Scipp Inglese; senonchè nel muoversi andò colla prora addosso al Scipp Inglese, e volendo retrocedere (*scia*) investì colla poppa la Fregata Americana, andando a dar fondo sopra i *corpi morti* di questa, e facendo per tal modo due investimenti in un tempo. Fu necessario impiegare tutto il giorno 19 e il giorno 20, onde sbrogliare le ancore del *Malfatano* dalle catene della Fregata Americana, con un rinforzo di circa 60 persone, due penici ed altri attrezzi di Darsena.

Il Scipp Inglese ebbe un danno di fr. 150 per la rottura dell'*opera morta* e le strappature delle manovre, così peritato dal Capo d' Ascia del *Malfatano*. Il danno del *Malfatano* fu di lire 250, avendo rotto il *bastone di fiocco*, stracciato il *fiacco*, strappato *briglie*, *venti del pennaccino* e rotto la *polena* ed altro. La Fregata poi investita di poppa ebbe rotta una *grace* dell'*ajola* ed altri danni. Non se ne conosce però l'ammontare, essendosi riparato da per sé senza chiedere indennità.

Convien però dire, ad omaggio del vero, che quella manovra del *Malfatano* non era diretta dal Comandante Provana, ma dal suo Secondo.

La pubblicazione di quest' Articolo si è ritardata per mancanza di spazio.

GHIRIBIZZI

— Quel certo Giornale, che bazzica nei camerini della Questura, esorta gli Elettori del 2.^o Collegio, che ebbero il *coraggio civile* di votare pel candidato ministeriale, a pubblicare i propri nomi. È quello appunto che desideriamo anche noi. Si facciano conoscere i 54 eroi che votarono pel Ministero delle tasse e della Fortezza di S. Benigno!... Così Genova li conoscerà come ha conosciuto i 98.... Su da bravi, coraggio!

— Molte lettere di Biella ci fanno sapere che, onde far trionfare la candidatura di Demarchi contro quella di Brofferio, che nella prima votazione aveva avuto più voti di lui, l'Intendente di Biella andò ad inginocchiarsi ai piedi del Vescovo, scongiurandolo a salvare la Patria e la Religione dai pericoli dell'elezione dell'*eretico* Brofferio!..... Il Vescovo sulle prime fece lo schizzinoso, dicendo, che il Clero di Biella avea deciso d'astenersi dal votare, essendo ugualmente avverso a Demarchi e a Brofferio, ma vinto dalle replicate istanze dell'umile supplicante e dalle promesse che l'Intendente gli faceva a nome del Ministero (e Dio sa quali!), diede la parola d'ordine in favore di Demarchi, e tutto il Clero di Biella che si era astenuto la prima volta, andò a votare per Demarchi... Ecco la famosa alleanza spacciata e ricantata tante volte dalle livree ministeriali fra i neri ed i rossi. A Genova i neri votano per Musso e non danno un solo voto a Brofferio; a Biella si astengono alla prima votazione, e alla seconda vanno a votare per Demarchi. Oh la buona fede di questi eroi della pancia e della livrea!

— Una novità da dare al nostro Caricaturista e ai nostri Abbuonati. Il Ministro San Martino porta la camicia nascosta sotto la cravatta, in modo che riesce impossibile vedere se l'abbia o se non l'abbia. La *Magu* però è certa che l'ha; senonchè avendola troppo sporea ha bisogno di tenerla nascosta.

— Si dà per certo che costituendosi le Corti d'Assise, secondo il nuovo progetto di Rattazzi, son già destinati a membri di esse il fuso Tecchio e il Napoletano Mancini. Il primo ha pure ottenuto due posti *franchi* per due suoi figli all'Accademia Militare, ed aspetta altre cospicue ricompense. Vedete se a far l'Avvocato di Cavour c'è il suo tornaconto!...

— Il Ministero ha proposto una legge alla Camera per ritenere il 25 per 100 sulle pensioni degli Impiegati giubilati che soggiornano all'estero. La sinistra l'ha combattuta; eppure è la prima cosa buona che abbia fatto Cavour. I pensionati sono pagati dallo Stato e debbono spendere la pensione nello Stato. Se non ne hanno bisogno, lo Stato non li paghi, cominciando dal nostro Brignole che se ne vive a Parigi alle spese dei minchioni.



22. Gennaio. — Caro mugnaio! Ve l'ho detto che ve la farò vedere.



21. Gennaio. — Questa poi, mia cara Maga, non me la farai vedere.

— È imminente la pubblicazione d'un Giornale della sinistra. Vedremo se il suo apparire sarà fausto o sinistro....

— Buffa è a Torino... Probabilmente vi sarà stato chiamato da Rattazzi per *render conto* dell'elezioni di Brofferio. Povero Buffa!... Eppure egli ha fatto tutto il possibile per impedirlo, aiutato dai porci del *Corriere* e dagli scorpioni della *Stampa*...

— A Nuova York fu portato attorno per tutta la città un fantoccio rappresentante Monsignor Bedini, l'antico Legato di Bologna, autore ed ordinatore dell'uccisione del Padre Ugo Bassi nel 1849. Il popolo gli correva dietro impreccando all'assassino e al carnefice con urli e fischi, e giunto sopra una gran piazza vi appiccava il fuoco tra gli applausi generali. Qualcheduno di quei popolani mostrava di essere in preda ad un solo dolore in quell'occasione, ed era quello di non poterlo bruciare che in paglia!

— Mentre a Torino si faceva credere, e si stampava sui Giornali ufficiali, che Brofferio era in ballottaggio, a Genova si spargeva ad arte che l'elezione di Brofferio era nulla e che non sarebbe stata convalidata dalla Camera. Quante frodi! quante vigliaccherie, per parte del Ministero! Vi mette dunque ben paura quest'uomo, se avete bisogno di combatterlo con simili armi!...

— A Cagliari, onde impedire l'elezione di Brofferio, furono radiati dalla lista elettorale tutti quelli che non pagano il fitto voluto dalla legge, ma che abitano però una casa propria il cui fitto presunto equivale a quello che la legge richiede. Guardate che miserie! Ciò nondimeno Brofferio fu eletto con 75 voti.... Vedete se i Cagliaritari son proprio rossi!... dirà la *Stampa*.

— Che dicono i fratelli adulterini, il *Corriere* e la *Stampa*, dell'elezione di Cagliari? Anche quella è un'onta della Sardegna? Manco male che a questo modo gli Elettori *adontati* sono molti.

— Il Ministro Lamarmora ha diramato una circolare per proibire ai soldati e agli ufficiali la lettura dei Giornali liberali, compresa beninteso la *Maga*.... Lamarmora fa come il Papa.... Ci scomunica! Ma fortunatamente le sue scomuniche hanno lo stesso valore.

— A proposito di una tale proibizione, diceva jeri un cotale: se il Ministro proibisce i Giornali, è segno che li teme. Non aveva ragione?

CARISSIMA MAGA,

Nel tuo Numero di Martedì si leggeva un articolo relativo ad un Giudice che aveva condannato alle spese i due litiganti in una causa in cui si era dichiarato incompetente. Sentine ora un'altra dello stesso genere di un altro Giudice.

Un D..... che possiede un appartamento di una certa casa, riceveva infinita molestia ed insoffribile puzza dalla rottura di un canale della latrina proveniente da un suo vicino coproprietario G..... Faceva il D..... le sue lagnanze al G..... e lo invitava a riparare il guasto fatto, ma vi si rifiutava il G..... e fu mestieri rivolgersi al Giudice per obbligarlo, chiedendo l'ordinanza di una perizia in casa del G..... Il Giudice la pronunciava e fu quindi constatato che il danno era derivato dalla colpa del G..... Ma per andare legalmente si dovette significargli due volte la perizia, prima di procedere alla riparazione. Si venne alla ripartizione delle spese, e a queste concorsero col G..... e col D..... gli altri coproprietari della casa.

Ma sai che cosa fu deciso dal Giudice riguardo alle spese giudiziali? Eccoli al bello. Esse furono tutte fatte pagare al D....., e quanto al G..... non fu obbligato che a pagare la metà della perizia resa necessaria dalla sua pertinacia. Cosicché il Signor D..... che ebbe a soffrire il danno di un canale rotto della latrina in casa ed un puzzo insoffribile, ebbe pure a pagare tutte le spese del giudizio, onde non affogare nello sterco.

Ecco le prodezze dei moderni Triboniani.

NOTIZIE DELLA GUERRA

« Il Re dei Belgi, scrive la *Gazzetta di Brestavia*, inclina decisamente verso l'alleanza anglo-francese. Il ritorno di Lord Palmerston nel gabinetto è stato il segnale di apertura del Signor Rogier, e fin d'allora un ravvicinamento sembra es-

ersi operato tra' Sovrani di Francia e del Belgio. Quanto alla posizione del re Leopoldo verso la Russia e l'Austria, nulla ancora si conosce, ma è positivo che nel caso di una guerra europea il primo corpo di esercito francese sotto gli ordini del Generale Saint-Arnaud si riunirebbe ad un corpo di esercito belgico per intraprendere le operazioni di concerto. Aggiungesi che il re Leopoldo abbia consentito a fare che tal corpo di esercito traversasse il Belgio, e che più tardi Luigi Napoleone prendesse il comando in persona delle due armate riunite. Il gabinetto inglese ha sul principio accolto con esitanza i progetti della Francia, ma in Londra, come in Brusselle, si è riconosciuto di accordo che l'entrata nel Belgio di una divisione francese contribuirebbe moltissimo a finire la guerra. Un secondo corpo di esercito sarebbe formato sotto le Alpi sotto il comando del Principe Napoleone Bonaparte. Un terzo rinforzato da truppe inglesi, sarebbe imbarcato per Costantinopoli sotto gli ordini del Generale Canrobert. Il corpo di occupazione di Roma sarà aumentato, e la linea di operazione in Svizzera sarà assicurata col concorso delle truppe federali. Delle truppe sarebbero spedite in Algeria, e il Maresciallo Castillam comanderebbe la riserva. »

Un attacco, contemporaneo a quello di Siliustria, dicesi anche portato contro Routschouk. Il piano del Principe Gortschakoff sembra or dunque evidente, attaccare nello stesso tempo tutte le principali posizioni dei Turchi sulla destra riva del Danubio, e dirigere i suoi principali sforzi verso Schumla, ove trovasi il quartier generale di Omer-Pascià. Assicurasi inoltre che l'attacco generale contro Kalafat, che doveva aver luogo il 15 Gennajo, e che è dovuto essere differito per l'iniziativa presa il 6 a Citale da Selim-Pascià, abbia anche avuto luogo il 20, o il 21 del corrente.

DISPACCI DEL TELEGRAFO ELETTRICO

PARIGI, 27 GENNAJO.

Si legge nel *Moniteur*:

I bilanci del 1855-54 si equilibrano, quello del 1855 sarà uguale. Il tesoro ha in cassa 35 milioni e nel portafoglio negoziabili 160.

Notizie di Pietroburgo del 20 corrente annunziano che il gabinetto russo chiede, prima di tutto, spiegazioni sullo scopo dell'entrata nel Mar Nero delle flotte alleate.

COSTANTINOPOLI, 16 GENNAJO.

Dopo aver fatto una visita a Sinope le flotte alleate si sono concentrate attualmente presso Varna, la flotta russa presso Caffa nella Crimea.

Un convoglio turco è rientrato in Costantinopoli dopo aver vettoviaggiato Batum.

Fu pubblicata la nota colla quale il Divano accetta le basi dei negoziati — Dicesi che i Turchi dovevano riprendere l'offensiva in Asia marciando contro Akiska, Alessandropoli e Gunnì.

Le notizie pacifiche della Persia sono confermate da Berlino.

In Atene le elezioni furono favorevoli al Ministero. Il Re Ottone accorda l'amnistia.

AVVISO

Vien fatta ricerca d'un giovane che abbia una sufficiente cognizione delle Lingue Italiana e Francese, Aritmetica e Calligrafia, onde essere applicato in uno Stabilimento d'istruzione qui in Città per varie ore di giorno e di sera, interpolatamente, collo stipendio di Ln. 600 o 700 annue. Per maggiori schiarimenti a questa Stamperia.

☞ CATERINA CALCAGNO, FIORISTA in Via Giulia dirimpetto alla Chiesa dell'Angelo, ha ricevuto di recente da Parigi un assortimento di Piume, Marabaux e Fiori, come pure Foglie di ogni genere, per quelle Signore che amassero comporre Fiori.

La scelta ed il numero degli oggetti le fanno sperare un subito smercio.

G. CARPI, Ger. Resp.

Tip. Dagnino.